



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - AMBIENTE - TERRITORIO - SOCIO
ECONOMICO
SERVIZIO ATTI AMMINISTRATIVI

Proposta N. 2154 / 2020
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 849 DEL 02/12/2020

**OGGETTO: PARERE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.
DEL COMUNE DI GATTINARA ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON D.C.C. N. 28 DEL 15/10/2020 .**

IL RESPONSABILE P.O.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Gattinara è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. 10-192, in data 21 giugno 2010, pubblicata sul BUR n.26 in data 1/07/2010;
- Il piano vigente fino ad ora ha subito le seguenti modifiche:
 - ✓ La Variante Parziale n. 1, approvata con D.C.C. n. 37 del 18/06/2014 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 28 del 10/07/2014;
 - ✓ La Variante Strutturale n. 1, approvata con D.C.C. n. 04 del 26/02/2015 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 12 del 26/03/2015;
 - ✓ La Variante Parziale n. 2, approvata con D.C.C. n. 15 del 18/05/2016 e pubblicata sul B.U. Regione Piemonte n. 15 del 09/06/2016;
 - ✓ La Variante Parziale n. 3, approvata con D.C.C. n. 4 del 31/01/2017 e pubblicata sul B.U. Regione Piemonte n. 10 del 09/03/2017;
 - ✓ Cinque “varianti non varianti”, ovvero quelle modifiche del PRG che, ai sensi del comma 12 dell’art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i., non costituiscono variante al piano, approvate rispettivamente con: D.C.C. n. 42 del 27/09/2010, D.C.C. n. 5 del 31/01/2017, D.C.C. n. 27 del 20/06/2017, D.C.C. n. 15 del 21/05/2018 e D.C.C. n. 6 del 07/05/2020.

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 15/10/2020, il Comune ha adottato la variante parziale n. 4 al P.R.G.C. ai sensi della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- con Nota n. 0021842 del 21/10/2020 (Prot. Prov. n. 22696 del 22/10/2020), ha trasmesso alla Provincia di Vercelli, la documentazione di variante per l'espressione del parere di competenza;
- in data 23/10/2020 sono stati avviati i termini del procedimento.

RILEVATO CHE: con la presente variante parziale, l'Amministrazione Comunale di Gattinara, intende aggiornare lo strumento urbanistico vigente alle nuove esigenze emerse dal confronto con la realtà locale, intervenendo nello specifico sui seguenti punti:

1. Recepire gli intenti e le volontà come manifestate dalla popolazione, modificando principalmente la destinazione d'uso delle aree in proprietà, stralciandone anche la possibilità edificatoria prevista e apportando modifiche localizzate allo strumento urbanistico generale, con una sostanziale riduzione del consumo di suolo;
2. recepire le modifiche ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale, sull'attuazione di uno strumento urbanistico esecutivo (PEEP) previsto dal vigente P.R.G.C.;
3. inserire una nuova necessaria area da destinare a standard pubblico;
4. aggiornare gli elaborati costituenti il Piano Regolatore alle ultime disposizioni regionali intervenute per la definizione delle nuove fasce di rispetto per le captazioni idropotabili;
5. intervenire sul testo normativo al fine di meglio definire l'applicabilità dell'intervento di demolizione, anche senza ricostruzione, nell'ambito del territorio comunale;
6. correggere alcuni errori materiali presenti nelle cartografie di Piano.

PRESO ATTO dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla D.C.C. n.28 del 15/10/2020.

DATO ATTO CHE:

- con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09 pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009 il Consiglio Regionale ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i.;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29/11/2013 il P.T.C.P. è stato adeguato al **Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.)**;

VISTI:

- il parere allegato, di cui alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 26/11/2020, allegato sub A) alla presente Proposta;
- la L.R. 56/77 e s.m.i.;
- il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

RILEVATO CHE:

- in merito alle condizioni di classificazione della variante come parziale, di cui al comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., si prende atto di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa;
- per quanto attiene la compatibilità con i progetti sovracomunali, può essere espresso un giudizio di compatibilità limitatamente ai progetti di cui la Provincia è a conoscenza;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
2. Di dichiarare, sulla base delle valutazioni contenute nella Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 26/11/2020, **allegato sub A)** alla presente, quale parte integrante e sostanziale, che la variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Gattinara, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n.28 del 15/10/2020, è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, **fatto salvo il recepimento di quanto previsto nella Relazione del Responsabile del Procedimento ovvero lo stralcio della variazione n. 29 e la revisione delle proposte di variazione n. 19 e 20;**
3. Di prendere atto, sulla base di quanto indicato dal Comune nella documentazione trasmessa, che la variante parziale in oggetto, rispetta le condizioni ed i parametri di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
4. Di dichiarare, come si evince dalla sopra citata Relazione del Responsabile del Procedimento, che la menzionata variante parziale non presenta incompatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
5. Di dichiarare che del presente provvedimento è stata data informazione al Presidente;

6. Di dare mandato al Tecnico Istruttore, la trasmissione al Comune di Gattinara della presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Redattore: BARBERIS CINZIA

Funzionario/PO:

IL RESPONSABILE P.O
PLATINETTI VERONICA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**“AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SOCIO ECONOMICO - AMBIENTE - TERRITORIO”**

Servizio Pianificazione Territoriale

**PARERE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE AL
P.R.G.C. DEL COMUNE DI GATTINARA**

(Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.)

(26/11/2020)

Provincia di Vercelli • Area Territorio •

Vercelli Via S. Cristoforo 3 • Tel. 0161 590.381-288 • Fax 0161 213.184 • plati@provincia.vercelli.it

Trasmissione documentazione: nota n. 0021842 del 21/10/2020 (Protocollo Prov. n. 22696 del 22/10/2020);

OGGETTO: Comune di Gattinara, Provincia di Vercelli;
Variante parziale n.4 al P.R.G.C.;
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.;
Deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 15/10/2020 di
adozione Variante parziale n. 4 al P.R.G.C.

DOCUMENTI:

Atti Amministrativi:

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 15/10/2020;

Elaborati tecnici:

1. Relazione Illustrativa comprendente:

- Stralci planimetrici;
- Norme di attuazione;
- Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- Relazione a firma del geologo incaricato;
- Relazione a firma del tecnico in acustica incaricato.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO:
23/10/2020

CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DELLE MODIFICHE PREVISTE DALLA VARIANTE

Con la presente variante parziale, l'Amministrazione Comunale di Gattinara intende aggiornare lo strumento urbanistico vigente alle nuove esigenze emerse dal confronto con la realtà locale, intervenendo nello specifico sui seguenti punti:

1. recepire gli intenti e le volontà come manifestate dalla popolazione, modificando principalmente la destinazione d'uso delle aree in proprietà, stralciandone anche la possibilità edificatoria prevista e apportando modifiche localizzate allo strumento urbanistico generale, con una sostanziale riduzione del consumo di suolo;

2. recepire le modifiche ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale, sull'attuazione di uno strumento urbanistico esecutivo (PEEP) previsto dal vigente P.R.G.C.;

3. inserire una nuova necessaria area da destinare a standard pubblico;

4. aggiornare gli elaborati costituenti il Piano Regolatore alle ultime disposizioni regionali intervenute per la definizione delle nuove fasce di rispetto per le captazioni idropotabili;

5. intervenire sul testo normativo al fine di meglio definire l'applicabilità dell'intervento di demolizione, anche senza ricostruzione, nell'ambito del territorio comunale;

6. correggere alcuni errori materiali presenti nelle cartografie di Piano.

Più nel dettaglio le modifiche relative al punto 1. riguardano:

- **Variazione 1:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 3370) attualmente utilizzata per fini agricoli e con la presenza parziale di una zona boscata, che non è mai stata utilizzata per finalità produttive; si propone di riclassificare l'area da *"Zona consolidata aree produttive – DO"* a *"Zona Agricola-EE"*;

- **Variazione 2:** riclassificazione di un'area (di mq. 80) utilizzata quale viabilità interpodereale, ma classificata come *"Zona di completamento edilizio-CO"*. Alla stessa viene assegnata la destinazione d'uso di *Zona Agricola-EE"*;

- **Variazione 3:** riclassificazione un'area (di mq. 350), da *"Zona residenziale di completamento urbanistico"* a *"Zona satura di limitata trasformabilità"* al fine di assegnare alla stessa la medesima classificazione dell'area adiacente avente medesima proprietà;

- **Variazione 4:** modifica di destinazione d'uso di un'area di completamento edilizio (di mq. 2.360), che confina con un'area produttiva; tale area risulta "incolta" e pertanto si propone di accorparla con l'area produttiva esistente al fine di un suo utilizzo per ulteriori espansioni della medesima; si tratta quindi di riclassificare l'area da *"Zona di completamento edilizio – CO"* a *"Zona consolidata per attività produttive – DO"*;

- **Variazione 5 – 6 – 8 – 12 - 21:** modifica di destinazione d'uso di una serie di aree utilizzate come orto/giardino variamente ubicate nel tessuto edilizio esistente, da *“Zona di completamento edilizio – CO”* a *“Zona destinata a verde privato in ambito urbano in ambito urbano –VP”*

- **Variazione 7:** riclassificazione di un'area (di mq. 635) ubicata nel perimetro del centro storico da *“Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale”* a *“Centro storico - tessuto originario – A1”*. Tale area sia per dimensione che per localizzazione non rivestono un preminente interesse pubblico ed è di difficile e onerosa realizzazione e gestione da parte dell'Ente;

- **Variazione 9:** modifica di destinazione d'uso di aree a destinazione terziaria e commerciale, (di mq. 280), che a causa della manutenzione della Roggia Molinara, sono state occupate dal nuovo argine; si propone quindi di una riclassificazione delle stesse da *“Zona consolidata a prevalente destinazione terziaria e commerciale - TC”* a *“Zona agricola – EE”*;

- **Variazione 10:** riclassificazione di un'area (di mq. 332), destinata ad area di nuovo impianto, attraverso Strumento Urbanistico Esecutivo (SUE), per la quale si propone, viste anche le ridotte dimensioni, di uniformarla all'area limitrofa, di completamento edilizio; si propone quindi di riclassificare l'area da *“Zona di nuovo impianto programmata con S.U.E – CE”* a *“Zona di completamento edilizio – CO”*;

- **Variazione 11:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 980), classificata in parte a zona di completamento edilizio e in parte a zona consolidata, ma utilizzate come orto/giardino dalla proprietà; si propone quindi di riclassificare in *“Zona destinata a verde privato in ambito urbano in ambito urbano –VP”*;

- **Variazione 13:** modifica di destinazione d'uso di un'area a destinazione residenziale (di mq.1.295) utilizzata per scopi agricoli, per la quale i proprietari non hanno intenzione di edificare; si propone quindi di riclassificare l'area da *“Zona di completamento edilizio – CO”* ad *“Area agricola”*;

- **Variazione 14:** riguarda un'area libera (di mq.1.140) inclusa tra aree residenziali sature, per la quale si vuole riconoscere la reale capacità edificatoria; si propone quindi di riclassificare l'area da *“Zona satura di limitata trasformabilità – BC”* a *“Zona satura di limitata trasformabilità – BC”*;

- **Variazione 15:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 270), attualmente utilizzata come orto/giardino dell'abitazione principale da *“Zona di completamento edilizio – CO”* a *“Zona destinata a verde privato in ambito urbano - VP”*;

- **Variazione 16:** riguarda un'area (di mq.2.590), interclusa tra aree già edificate e classificata quale *“Zona di completamento urbanistico”*,

attualmente utilizzata come orto privato, che risulta priva di accesso alla viabilità; per questo motivo si propone di riclassificarla in *“Zona di completamento edilizio – CO”*, con permesso di costruire diretto;

- **Variazione 17:** riguarda un'area (di mq. 1.430) classificata in parte quale *“Zona di completamento edilizio – CO”* e in parte *“Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale – SP/v”*, che è utilizzata come verde privato, orto/giardino. Si propone pertanto di riclassificarla in *“Zona destinata a verde privato in ambito urbano - VP”*;

- **Variazione 18:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 580), utilizzata come orto/giardino dell'abitazione principale ma con destinazione di *“Zona satura di limitata trasformabilità – BC”*, in *“Zona destinata a verde privato in ambito urbano - VP”*;

- **Variazione 19:** modifica di destinazione d'uso di una porzione (di mq. 390) di un mappale più ampio avente destinazione a zona di completamento edilizio, che ha mantenuto destinazione agricola; si propone quindi di riclassificare l'area da *“Zona Agricola-EE”* a *“Zona di completamento edilizio – CO”*;

- **Variazione 20:** riguarda un'area (di mq. 485) attualmente utilizzata come orto/giardino, si richiede di accorpare l'area a quella contigua a completamento edilizio; si propone quindi di riclassificare l'area da *“Zona Agricola-EE”* a *“Zona di completamento edilizio – CO”*;

- **Variazione 22:** riguarda un'area (di mq. 7.111) attualmente utilizzata come area agricola, rispetto alla destinazione d'uso produttiva prevista dal PRG. Considerato che non vi è mai stato interesse per l'insediamento di nuove attività produttive, se ne propone la riclassificare da *“Zona consolidata aree produttive – DO”* e *“Zona di nuovo impianto e/o trasformazione per attività produttive – DE”* a *“Zona Agricola-EE”*;

- **Variazione 23:** riclassificazione di un'area (di mq. 127) avente destinazione d'uso a standard pubblico, che per dimensione ed ubicazione non ha più le caratteristiche per assolvere a tale funzione e risulta per altro ricadere entro le pertinenze recintate delle abitazioni esistenti. Si propone quindi di riclassificare dell'area da *“Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale – SP/p”* a *“Zona di completamento edilizio – CO”*;

- **Variazione 24:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 1.070) attualmente incolta e per la quale non sono mai pervenute richieste di ampliamento, da *“Zona consolidata a prevalente destinazione terziaria e commerciale TC”* e *“Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale – SP/cc”* a *“Zona di completamento edilizio – CO”*;

- **Variazione 25:** rilocalizzazione su mappale limitrofo di un tratto di nuova viabilità al fine di distanziarla dalle abitazioni esistenti.

- **Variazione 26:** modifica di destinazione d'uso di un'area incolta (di mq. 970) da *"Zona consolidata per attività artigianali – DA"* a *"destinata a verde privato in ambito urbano - VP"*;

- **Variazione 27:** riclassificazione di un'area produttiva (di mq. 34.547) di pertinenza dell'esistente insediamento produttivo già completamente urbanizzata, da *"Zona di nuovo impianto e/o trasformazione per attività produttive – DE"* a *"Zona consolidata per attività produttive – DO"*, *"Zona per attività (pubbliche, private o di enti) di interesse collettivo – TP/s"* e *"Zona agricola – EE"*;

- **Variazione 28:** riclassificazione di un'area (di mq. 1.450), interclusa tra aree "sature", da *"Zona residenziale di completamento urbanistico – BC"* a *"Zona di completamento edilizio – CO"*;

- **Variazione 29:** riguarda una serie di aree con destinazione d'uso agricola di complessivi (mq. 3.990) limitrofe e pertinenti ad aree destinate al deposito di inerti. La richiesta è quella di riconoscere per queste aree in proprietà la medesima destinazione d'uso a deposito inerti, modificandone la destinazione d'uso da *"Zona agricola – EE"* a *"Zona con attività di escavazione in atto – SC/mc"*

- **Variazione 30:** riclassificazione di un'area per la quale era previsto uno strumento urbanistico esecutivo, per la quale si richiede l'intervento diretto come per le aree limitrofe;

- **Variazione 31:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 1.160) attualmente boscata ma classificata dal PRG come produttiva per la quale non vi è interesse ad edificare; si propone quindi di riclassificare l'area da *"Zona consolidata aree produttive – DO"* a *"Zona Agricola-EE"*;

Con riferimento al recepimento delle modifiche ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale, le medesimo riguardano:

- **Variazione 32:** modifica di destinazione d'uso di un'area (di mq. 550) che rappresenta il sedime dell'ex Cinema Italia che è stato demolito, per cui se ne propone quindi la riclassificazione da *"Centro storico - tessuto di frangia – A2"* a *"Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale – SP/pal"*, al fine di poterla utilizzarla come parcheggio, ad integrazione degli standard;

- **Variazione 33:** riguarda un'area (di mq. 28.160) per la quale era prevista dal PRG la formazione di un PEEP, ma l'amministrazione comunale, a fronte delle richieste pervenute dalla maggioranza dei proprietari, intende stralciarne la parte per l'edificazione, pur mantenendo la quota di standard

urbanistici; si propone quindi di riclassificare l'area da "Zona di nuovo impianto programmata con S.U.E. - CE/p (PEEP)" a "Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - SP/v" e "Zona agricola - EE".

Con riferimento agli interventi sul testo normativo le modifiche riguardano:

- NTA - Art. Normativo n.53:il Recepimento della ridefinizione delle fasce di rispetto delle captazioni idropotabili di cui alla determinazione dirigenziale della Regione Piemonte del 18 febbraio 2020 n. 61.

- NTA - Art. Normativo n.19: Aggiornamento Sostituzione edilizia/ Demolizione.

VALUTAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE EX L.R. 56/77 E S.M.I., ART. 17, COMMI 5°, 6° e 7°.

PREMESSA

La L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i., prevede all'art.17, comma 7, che le Province valutino la coerenza rispetto al proprio Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati delle varianti parziali ai Piani Regolatori, adottate dai Comuni ai sensi del comma 5° del succitato articolo e verifichino le condizioni di classificazione della variante come parziale e il rispetto dei parametri di cui al comma 6°.

Con D.G.P. n. 132 del 22/12/2015 quest'Amministrazione ha approvato il documento denominato "***Varianti Parziali ai P.R.G. – Modalità di formazione, procedure, contenuti (L.R. n° 56/77 e s.m.i. – art. 17, comma 5) – Indirizzi applicativi***", predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Risorse Idriche, Energia, V.I.A., Geologico e Difesa del Suolo, al fine di chiarire nelle modalità e nei contenuti quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i., in rapporto alle proprie necessità operative. La delibera è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia con nota prot. n. 0043461 del 24/12/2015. Con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009, il Consiglio Regionale ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i., il medesimo è stato adeguato al **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)**, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013.

Tutto ciò premesso, la valutazione di compatibilità delle varianti parziali presentate dai Comuni ai sensi dell'art.17, comma 5, della Legge n.56/77, è effettuata, come segue:

1. Verifica dei contenuti della variante con riferimento a quanto indicato nel Documento "***Varianti Parziali ai P.R.G. – Modalità di formazione,***

procedure, contenuti (L.R. n° 56/77 e s.m.i. – art. 17, comma 5) – Indirizzi applicativi”;

2. Verifica delle condizioni di classificazione come parziale della variante;

3. Verifica del rispetto dei parametri di cui all'art. 17 comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

4. Verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009 e adeguato al Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013;

5. Verifica di conformità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza.

Visti:

- La L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Il D. Lgs.152/06 e s.m.i.

Con riferimento alle **variazioni n. 19 e n. 20** che propongono rispettivamente la modificare la destinazione d'uso di una porzione (di mq. 390) di un mappale più ampio e di un'are (di mq. 485) da “Zona Agricola-EE” a “Zona di completamento edilizio – CO”, si fa rilevare che da un'analisi delle tavole di PTCP le aree in questione risultano inserita in rete ecologica di primo livello Zona 1: *Sistema delle reti ecologiche – Macchie e corridoi primari a matrice naturale (Zona 1.a)*. Da un'analisi delle foto aeree le aree parrebbero, inoltre, boscata. Si ritiene, pertanto, che le medesime pur avendo una limitata estensione, debbano continuare a mantenere una destinazione d'uso agricola in linea con le previsioni di PTCP.

In merito alla **variazione n. 29** relativa a una serie di aree con destinazione d'uso agricola per un'estensione di complessivi (mq. 3.990), limitrofe e pertinentziali ad aree destinate al deposito di inerti, per le quali la variante propone la modifica di destinazione d'uso da “Zona agricola – EE” a “Zona con attività di escavazione in atto – SC/mc”, si fa rilevare quanto segue.

Le attività di escavazione sono sottoposte alla Legge regionale 17 novembre 2016, n. 23, che prevede che l'esercizio dell'attività estrattiva sia soggetto ad autorizzazione di competenza della Città metropolitana di Torino o della Provincia, tramite specifica domanda dell'interessato. L'art. 12 della citata legge prevede nello specifico che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva definisca le modalità con le quali il soggetto che richiede l'autorizzazione assume l'obbligo di provvedere:

“ a) *all'esecuzione e alla manutenzione delle opere, ove necessarie, di collegamento della cava con le strade pubbliche;*

- b) all'esecuzione delle opere necessarie a evitare danni ad altri beni e attività;
- c) alla corretta attuazione del piano di coltivazione e del progetto di recupero;
- d) all'esecuzione delle opere previste nel progetto di sistemazione finale della cava, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei termini indicati nell'atto di autorizzazione;
- e) all'attuazione del piano di gestione dei rifiuti;
- f) alla manutenzione delle opere di recupero ambientale fino alla liberazione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 33;
- g) alla costituzione di una congrua garanzia finanziaria ai sensi dell'articolo 33."

Ciò premesso si ritiene che al fine di poter riconoscere alle aree in oggetto la destinazione d'uso di "Zona con attività di escavazione in atto – SC/mc", per le stesse il proprietario debba presentare specifica istanza ed ottenere l'autorizzazione necessaria, nei termini indicati dalla citata legge regionale. **Si chiede, pertanto, al Comune di stralciare dalla proposta di variante in oggetto la variazione n. 29.**

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

la Variante in oggetto, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale risulta:

- compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. n. 240-8812 del 24/02/09, pubblicata sul BUR n. 10 del 12/03/2009 e adeguato al Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013, **fatto salvo il recepimento di quanto sopra evidenziato ovvero lo stralcio della variazione n. 29 e la revisione delle proposte di variazione n. 19 e 20.**

- compatibile con i progetti sovracomunali approvati a conoscenza della Provincia di Vercelli, secondo i contenuti della L.R. 56/77 e s.m.i..

In merito alle condizioni di classificazione della variante, come variante parziale, di cui al comma 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., si prendere atto di quanto dichiarato dal Comune nella documentazione trasmessa.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Veronica PLATINETTI)
F.to digitalmente

Referente pratica:
Arch. Enrico Giordano
Tel. 0161-590.320
giordano@provincia.vercelli.it

